

Siracusa. Processo a Pietro Grasso e “A scuola di corto”: tutte premiate le scuole partecipanti

Una targa per ognuna delle scuole partecipanti e medaglie per gli alunni impegnati nella realizzazione dei corti nell'ambito del progetto Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza Attiva “A scuola di Corto” organizzato dal Comune di Siracusa con il partenariato del Rotary Siracusa Monti Climiti e del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina. La commissione costituita dal club service presieduto da Enzo Rindinella ha ritenuto che tutti i corti esaminati fossero meritevoli, ciascuno per le proprie peculiarità. Da qui, la scelta di effettuare una premiazione “orizzontale”. La cerimonia di consegna si è svolta al termine del Processo a Pietro Grasso la performance dell'ex presidente del Senato, già Procuratore Antimafia nella splendida cornice del Teatro Greco di Siracusa. Sul palco, con lui, gli studenti del Liceo Polivalente Quintiliano, guidato dalla dirigente scolastica Simonetta Arnone. Un appuntamento che non a caso coincide con il ricordo dei trent'anni delle stradi di Capaci e via D'Amelio. Grasso, in una sorta di monologo-interrogatorio, ha risposto alle domande che gli allievi, in un'interpretazione di validissima recitazione, gli hanno posto. La sua vita, i ricordi con i giudici e amici Falcone e Borsellino, il dolore, la determinazione, il maxi processo. Subito dopo, spazio al sindaco, Francesco Italia e all'assessore alla Legalità, Fabio Granata. All'evento, organizzato per il Comune dal funzionario Giuseppe Prestifilippo, presentato dalla giornalista Oriana Vella di FMITALIA e SiracusaOggi.it, hanno assistito il procuratore capo di Siracusa, Sabrina Gambino, il sostituto Andrea Palmieri e il sostituto procuratore generale Tony

Nicastro, una presenza significativa in vista della prossima edizione del progetto che potrebbe avvalersi della collaborazione della sezione siracusana dell'Anm. «Nel ricordo di tutti – ha detto sindaco Italia – resta il ricordo dell'entusiasmo con il quale centinaia di ragazzi, a partire da quelli che frequentano la scuola elementari, hanno aderito e partecipato a un progetto che certamente ripeteremo. Dobbiamo investire sui nostri giovani e dare fiducia perché a loro spetta il compito di tenere accesa la fiamma dell'impegno civile, del senso del dovere e della giustizia, valori che coltiviamo anche con la memoria dei fatti di Capaci e di via D'Amelio».

«A 30 anni dalle grandi stragi – ha aggiunto l'assessore Granata – l'Agorà delle scuole siracusane, magnificamente organizzata dall'amministrazione comunale, con la collaborazione del mondo dell'istruzione, dell'associazionismo e dell'Inda, al Teatro Greco ha rappresentato la tappa finale di un lungo cammino e di un progetto finalizzato non solo a "ricordare" ma soprattutto a "capire" cosa avvenne nel 1992. Una chiave di interpretazione dei fatti che siamo riusciti a far andare oltre la retorica e che ha iniziato a far comprendere le pesanti responsabilità, oltre ovviamente a quelle di Cosa nostra, di settori dello Stato. Purtroppo su quei tragici fatti, è bene dirlo, non abbiamo ancora avuto piena verità e giustizia!».

I cortometraggi delle scuole siracusane sono le sintesi di una serie di attività svolte nel corso dell'anno con magistrati, rappresentanti delle istituzioni, intellettuali e giornalisti per ragionare e approfondire il tema della legalità con imprescindibili riferimenti a giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, agli uomini delle scorte e ai loro familiari.

Questi i titoli dei cortometraggi realizzati dai ragazzi: "Al posto tuo" della scuola Costanzo; "Gli angeli di Falcone e Borsellino" della scuola di Cassibile intitolata proprio ai due giudici; "La speranza non deve morire" dell'istituto Alessandro Rizza; "La Iena, lo show della risate soffocanti" della Lombardo Radice; "L'obiettivo" della scuola Paolo Orsi;

“Il ritratto di un bullo. La maledizione di Dorian Grey” del Wojtyla; “Da silenziose compagne dei boss a messaggere di legalità” dell’Archimede; “Madri per sempre” del Quintiliano; “Il loro nome” del Corbino; “La memoria di un incontro” dell’Einaudi; “Cambiare è possibile, devi solo volerlo” del Gargallo; “Sempre sarai” del Santa Lucia; “La bellezza dimenticata – Radici” del Brancati. Al progetto si sono aggregati anche gli istituti Insolera e Federica di Svevia.

La cerimonia di premiazione si è svolta in tempi brevissimi. A causa delle alte temperature di questa mattina, infatti, alcuni dei presenti avrebbero avvertito dei malori.

“Partecipare da attori principali a questa selezione di corti sul tema della legalità- commenta il Presidente del Rotary Club Siracusa Monti Climiti, Enzo Rindinella- è stato un onore e ringrazio il Comune di Siracusa per averci dato l’opportunità di mettere un altro tassello ad un percorso che dal 2012 impegna il Distretto Rotary 2110 Sicilia-Malta, attraverso la costituzione di una commissione sulla legalità, attualmente presieduta dall’Avv. Giuseppe Giambrone. Sono sempre più convinto –prosegue Rindinella- che come negli Anni di Piombo del terrorismo e dopo le stragi di Capaci e di via D’Amelio, l’unico modo per sconfiggere il “male” sia lo stare insieme e soprattutto insieme ai giovani, che con la loro purezza d’animo, l’energia, l’entusiasmo, possono essere davvero cambiamento, soluzione”.

Siracusa. Yacht va a fuoco in Ortigia e affonda: marinaio

intossicato

Incendio nella tarda serata di ieri a bordo di uno yacht ormeggiato presso il pontile galleggiante del Porto Grande di Siracusa. L'allarme è scattato 44 minuti dopo la mezzanotte, quando la Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Siracusa ha ricevuto una segnalazione telefonica da parte del comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa. Attivate le procedure previste dalla Monografia Antincendio del Complesso portuale di Siracusa, la Capitaneria ha disposto l'invio sul posto della motovedetta SAR (*Search and Rescue*) CP 323, di un rimorchiatore *fire-fighting* proveniente dalla baia di Santa Panagia e di personale militare via terra, mantenendo una costante azione di coordinamento con i Vigili del Fuoco di Siracusa. Presenti sul posto i mezzi di soccorso delle forze di polizia. Necessario l'intervento di un'ambulanza del 118. Un marinaio del circolo nautico in cui l'imbarcazione era ormeggiata, infatti, è rimasto intossicato per via dell'esalazione dei fumi tossici. Nessun ferito, per fortuna, né altre persone coinvolte.

Dopo due ore di incessanti tentativi di spegnimento delle fiamme, l'imbarcazione è affondata, senza nessuno a bordo. A quel punto è stato necessario attivare la Società San Giorgio Mare, concessionaria del servizio disinquinamento nel complesso portuale di Siracusa, che ha posizionato intorno all'unità affondata delle panne oleo assorbenti al fine di contrastare l'eventuale fuoriuscita di idrocarburi in mare.

La Capitaneria ha emanato, dunque, l'ordinanza contingibile e urgente per l'interdizione dello specchio acqueo dove è affondata l'imbarcazione ai fini della sicurezza portuale. Il proprietario è stato diffidato dall'autorità Marittima a rimuovere immediatamente il relitto in aderenza alla vigente normativa sulla difesa dell'ambiente marino.

Sulla vicenda, sono in corso accertamenti Siracusa da parte

della Guardia Costiera.

Bloccati per strada, nel marsupio pistola e munizioni: arrestati

I Carabinieri della Compagnia di Intervento Operativo del 12° Reggimento Sicilia di Palermo e della Stazione di Lentini, hanno arrestato due pregiudicati, un 34enne e un 38enne del luogo, per porto e detenzione abusiva di armi e munizioni.

I militari, nel corso di un controllo alla circolazione stradale, dopo aver fermato l'autovettura con a bordo i due uomini, hanno proceduto ad una perquisizione del veicolo ed hanno rinvenuto un marsupio con all'interno una pistola Beretta calibro 9 corto, con matricola verosimilmente artefatta, un caricatore con sette colpi e ulteriori 36 colpi dello stesso calibro.

Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Siracusa Cavadonna, mentre l'arma sequestrata sarà inviata al RIS di Messina per effettuare gli esami tecnico balistici e verificare l'eventuale impiego in precedenti episodi delittuosi.

I Carabinieri, con l'ausilio della Compagnia di Intervento Operativo del 12° Reggimento Sicilia di Palermo stanno intensificando il controllo del territorio nei comuni a nord della provincia a seguito degli ultimi episodi di criminalità registrati.

Siracusa. La passeggiata dei mille alla Pillirina: “Riserva subito”

La definiscono “una vera festa di popolo”. La passeggiata per la Pillirina di ieri pomeriggio ha visto la partecipazione di un migliaio di persone, lì per chiedere l’istituzione della riserva terrestre del Plemmirio senza perdere più un attimo di tempo. C’erano le associazioni ambientaliste, artisti, esponenti del mondo della cultura e cittadini a chiedere la piena tutela della Pillirina e la conclusione dell’iter per l’istituzione della riserva naturale orientata Capo Murro di Porco e Penisola della Maddalena, iniziato 11 anni fa e fermo da sette.

“Come è ormai noto non soltanto agli addetti ai lavori- spiegano in una nota congiunta i rappresentanti di Legambiente, Natura Sicula, Lipu, WWF, Arci, Slow Food Siracusa, Club Alpino Italiano Siracusa, Rifiuti Zero, La Brigata Rosa, Ad Gentes, Federescursionismo Sicilia, Naturalchemica, Comitato Stop Veleni-una sentenza della Corte Costituzionale del 2014 ha dichiarato l’illegittimità della legge siciliana sui parchi e le riserve naturali laddove prevede forme di partecipazione degli enti locali nel procedimento istitutivo diverse da quelle della Legge quadro nazionale . Per rimediare agli effetti di questa pronuncia, occorre che l’Assemblea Regionale Siciliana approvi una piccola modifica alla legge regionale per adeguarla a quella statale”.

A rendere diversa la situazione nel caso della Pillirina rispetto ad altre zone siciliane sarebbe, però, la conferenza dei servizi convocata dall’assessorato regionale al Territorio e Ambiente nell’aprile del 2015 per acquisire il parere e le osservazioni degli enti locali, con la finalità dichiarata di colmare proprio quella carenza di concertazione non prevista dalla legge regionale e di dare concreta

attuazione alle prescrizioni di partecipazione di cui alla sentenza della Corte Costituzionale. In quell'occasione, l'allora sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo si dichiarò favorevole all'istituzione della riserva, senza proporre osservazioni. Il Libero Consorzio Comunale di Siracusa (ex Provincia Regionale), sebbene regolarmente convocato, non partecipò.

Il 28 aprile del 2015, il Comitato Regionale Protezione del Patrimonio Naturale (CRPPN) rese il proprio parere favorevole. In seguito al parere favorevole espresso l'8 luglio 2015, dalla IV Commissione Legislativa dell'Ars, con Decreto Assessoriale del 17 luglio 2015, la Riserva Naturale Orientata "Capo Murro di Porco e Penisola della Maddalena" venne inserita nel "Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali".

"In tutti questi anni la politica -tuonano le associazioni - sembra essersi dimenticata della "Pillirina" e di tutte le altre riserve siciliane in attesa di essere istituite. Basta immobilismo! Adesso serve muovere un passo decisivo per dare vita alla riserva naturale e scongiurare interventi edilizi incompatibili con la bellezza dei luoghi". La richiesta è quella di "un'assunzione generale di responsabilità da parte della classe politica locale. A cominciare dal Comune di Siracusa che se vuole dare utile ed efficace seguito alle parole pronunciate nei giorni scorso dall'Assessore alla Cultura Fabio Granata, deve chiedere alla Regione Siciliana di concludere immediatamente il procedimento di istituzione dell'area naturale protetta, dichiarandosi disponibile a ribadire, qualora fosse ritenuto necessario, in una nuova conferenza il proprio assenso.

I parlamentari regionali -prosegue il documento delle associazioni e dei gruppi che hanno animato ieri la Pillirina- devono fare la loro parte e possono avere un ruolo altrettanto importante sia per fare concludere il procedimento istitutivo della riserva che impegnandosi a fondo per approvare l'unico articolo di legge necessario ad adeguare la legge regionale a quella nazionale".



Siracusa. “Educazione alla legalità, a scuola di corto”: premiazione con Grasso

Tutto pronto per la cerimonia di premiazione del progetto “Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. A scuola di corto”, che si terrà domani, 30 maggio a partire dalle 10 al Teatro Greco, nell’ambito di una manifestazione pubblica in ricordo dei trent’anni delle stragi di Capaci e via D’Amelio. La mattinata inizierà con un originale “Processo a Piero Grasso” messo in scena e organizzato dal liceo polivalente “Quintiliano” e che si svolgerà alla presenza dello stesso magistrato, già procuratore nazionale antimafia ed ex presidente del Senato.

Il progetto “Educazione alla legalità” rientra nel Piano dell’offerta formativa territoriale messo a punto dal Comune e dalle scuole siracusane e si è avvalso del partenariato con il Rotary club Monti Climiti, presieduto da Enzo Rindinella, e con il Dipartimento di giurisprudenza dell’università di Messina.

Sono in tutto 13 gli istituti che hanno partecipato all’iniziativa, voluta dal Comune per ricordare e provare a capire ciò che avvenne in quel 1992. Ciascuna scuola, al

termine di una serie di attività svolte nel corso dell'anno, ha realizzato un video sul tema della legalità e della lotta alla mafia. I lavori sono stati presentati in un incontro pubblico tenuto il 29 aprile. I migliori, scelti dal Comitato scientifico del Rotary club Monti Climiti, riceveranno lunedì un premio dallo stesso sodalizio.

Alla cerimonia, oltre al senatore Grasso, parteciperanno: il prefetto di Siracusa, Giusy Scaduto, il sindaco, Francesco Italia, l'assessore alla Cultura e alla Legalità, Fabio Granata, e il soprintendente della Fondazione Inda, Antonio Calbi. Ma ciò che è importante è che una vasta rappresentanza degli studenti siracusani e tutti i loro dirigenti si ritroveranno in una giornata di impegno civile in un luogo suggestivo e simbolico della cultura mondiale.

Questi i titoli dei cortometraggi realizzati dai ragazzi: "Al posto tuo" della scuola Costanzo; "Gli angeli di Falcone e Borsellino" della scuola di Cassibile intitolata proprio ai due giudici; "La speranza non deve morire" dell'istituto Alessandro Rizza; "La Iena, lo show della risate soffocanti" della Lombardo Radice; "L'obiettivo" della scuola Paolo Orsi; "Il ritratto di un bullo. La maledizione di Dorian Grey" del Wojtyla; "Da silenziose compagne dei boss a messaggere di legalità" dell'Archimede; "Madri per sempre" del Quintiliano; "Il loro nome" del Corbino; "La memoria di un incontro" dell'Einaudi; "Cambiare è possibile, devi solo volerlo" del Gargallo; "Sempre sarai" del Santa Lucia; "La bellezza dimenticata - Radici" del Brancati.

Al progetto, curato per il Comune dal funzionario Giuseppe Prestifilippo, si sono aggregati anche gli istituti Insolera e Federico di Svevia.

La manifestazione sarà presentata dalla giornalista di FMITALIA e SiracusaOggi.it Oriana Vella.

Siracusa. Europa Verde, prima assemblea provinciale: Giusi Nanè e Marco Bongiovanni i portavoce

Prima assemblea provinciale di Europa Verde a Siracusa. Si è svolta ieri, alla presenza dei portavoce regionali Antonella Ingianni, Mauro Mangano, degli iscritti e simpatizzanti. Dopo i saluti dei rappresentanti di Sinistra Italiana, Movimento 5 Stelle, Lealtà e Condivisione e Articolo Uno, si è passati ad una disamina degli obiettivi che Europa Verde intende raggiungere nella provincia. Tra le criticità evidenziate, la questione ambientale e sanitaria a quella occupazionale ed economica. I temi trattati, in particolare quelli relativi alla riconversione industriale e all'uso delle energie alternative. I dodici punti nodali del progetto Europa Verde, gruppo partitico nato il 10 luglio 2021 durante il Congresso di Chianciano, come ha ricordato Giusi Nanè, rappresentano il canovaccio su cui i gruppi provinciali costituiti e costituendi si accingono a tessere la loro tela fatta di importanti sinergie. Presenti all'assemblea anche rappresentanti dell'associazionismo locale come Rifiuti Zero e Legambiente. I lavori si sono conclusi con la nomina dei due coportavoce provinciali Giusi Nanè e Marco Bongiovanni e dei componenti dell'esecutivo Monica Fiumara, Marco Trigilia, Claudia Crisci e Giancarlo Manoli.

Siracusa verso una nuova crisi rifiuti? Italia scrive a Musumeci

Provvedimenti emergenziali, per trovare una soluzione alla nuova crisi che riguarda la gestione dei rifiuti, con particolare riferimento agli indifferenziati. È quanto il sindaco di Siracusa, Francesco Italia chiede al presidente della Regione, Nello Musumeci, attraverso una lettera aperta in cui Italia affronta il tema ed esprime, dopo la decisione della Sicula Trasporti di contingentare la quantità di indifferenziata conferibile nell'impianto di Lentini, tutte le sue preoccupazioni. Questo il testo integrale della missiva indirizzata al governatore.

“Caro Presidente Musumeci,

la gestione del ciclo dei rifiuti nella nostra martoriata Terra, è una questione irrisolta e caratterizzata da inefficienze storiche e malaffare.

La stragrande maggioranza dei comuni siciliani, in questi anni, ha invertito la rotta in tema di riciclo e recupero dei rifiuti, raggiungendo finalmente una soglia di raccolta differenziata non distante dalla previsione del 65% stabilita dalla legge.

La Sicula Trasporti – discarica privata ove conferiscono oltre 170 comuni dell'Isola – ha comunicato di voler contingentare le quantità di rifiuti conferibili su base giornaliera, secondo quantità che risultano largamente insufficienti rispetto alle effettive esigenze dei comuni.

Ciò determinerà una situazione ingestibile dal punto di vista igienico sanitario e comprometterà, irrimediabilmente, l'immagine delle nostre città nel pieno della stagione

turistica.

Lo scenario che si prefigura non è accettabile.

Non lo meritano le nostre città né i cittadini che fanno la raccolta differenziata e pagano la TARI; non lo merita la Sicilia né il Suo Governo.

Non è il momento di attribuire responsabilità o di puntare il dito. Come Lei saprà, molti comuni, con la provincia di Siracusa tra i primi, hanno più volte sollecitato la realizzazione di impianti, compresi i termo-utilizzatori, ma i tempi di realizzazione sono tali da non consentirci di intravedere soluzioni immediate.

Le chiedo, Presidente, di assumere al più presto la regia per la risoluzione della attuale crisi, attraverso l'adozione di provvedimenti emergenziali".

Siracusa. La Mostra Edipo a Palazzo Bellomo, inaugurazione il prossimo 4 giugno

Un dialogo di corrispondenze e contrappunti fra opere contemporanee e la collezione permanente di Palazzo Bellomo. Si inaugurerà il prossimo 4 giugno presso la Galleria Regionale di Palazzo Bellomo la mostra Edipo, a cura del Soprintendente della Fondazione Inda, Antonio Calbi. Uno sguardo sulle opere di ventisei artisti sulla figura di Edipo. Autori moderni e contemporanei di diverse generazioni,

linguaggi, poetiche che hanno già affrontato il tema, alcuni anche a teatro, o che hanno creato nuove opere per l'esposizione promossa e organizzata dalla Galleria di Palazzo Bellomo, con il sostegno dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità della Regione Siciliana, in collaborazione con il Comune di Siracusa, Civita Sicilia e Fondazione INDA.

Siracusa. “L’ostello dei migranti di Cassibile modello da replicare”

L’ostello dei lavoratori stagionali di Cassibile come modello da replicare in altri territori siciliani. E’ la prospettiva emersa dal dibattito di oggi pomeriggio sul contrasto al caporalato in agricoltura che si è svolto proprio nella struttura per i lavoratori stranieri. L’iniziativa è stata promossa dall’assessorato della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, Ufficio speciale immigrazione, della Regione Siciliana in collaborazione con il Comune di Siracusa. L’incontro rientra nell’ambito di una campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi dello sfruttamento lavorativo in agricoltura “Diritti negli occhi”, promossa dalla Regione all’interno del programma Su.pr.eme. Italia, che si rivolge a società civile, terzo settore, sindacati, associazioni datoriali, scuole, volontariato e lavoratori.

«Coinvolgere il territorio – ha sottolineato l’assessore regionale alla Famiglia, alle politiche sociali e al lavoro Antonio Scavone, intervenendo in videocollegamento – è il passo fondamentale per intraprendere un percorso di cambiamento capace di dare continuità alle azioni che sono state messe in atto con il progetto Su.pr.eme. L’Ufficio

speciale immigrazione, grazie al sostegno dell'assessorato, ha saputo realizzare e strutturare attività di prevenzione e contrasto al caporalato in agricoltura, promuovendo servizi di assistenza alloggiativa, salute, formazione e orientamento al lavoro. Adesso getteremo le basi per rendere duraturi i risultati delle azioni avviate per fronteggiare l'emergenza, coinvolgendo le altre Istituzioni, le associazioni, i cittadini e i lavoratori del territorio in primis» .

«Quello di Cassibile – ha aggiunto il prefetto di Siracusa Giusi Scaduto – è solo l'inizio, virtuoso, della soluzione di un problema, affinché anche i lavoratori stranieri stagionali possano trovare alloggi dignitosi». Per il questore di Siracusa Benedetto Sanna la realtà di Cassibile oggi rappresenta il frutto «di una sinergia istituzionale diffusa». «Finalmente, con l'intervento del progetto Su.pr.eme – ha affermato la dirigente dell'Ufficio speciale immigrazione della Regione Siciliana Michela Bongiorno – siamo riusciti a superare le criticità dell'insediamento che era presente in questa frazione di Siracusa. Adesso, in collaborazione con il Comune, siamo riusciti a dare una sistemazione dignitosa a questi lavoratori le cui braccia danno un contributo fondamentale all'economia agricola di questo e altri territori della nostra regione». All'incontro, moderato dal giornalista Salvo la Rosa, sono intervenuti anche il sindaco Francesco Italia, l'assessore comunale alle Politiche sociali e alla famiglia Concetta Carbone e il direttore del Consorzio Nova Gianpietro Losapio. In collegamento Patrick Doelle dell'Ufficio politiche migratorie della Commissione europea e Assunta Rosa dell'Ufficio pianificazione delle politiche dell'immigrazione e dell'asilo del ministero dell'Interno.

Durante l'incontro sono stati presentati gli interventi realizzati sul territorio che rientrano all'interno del programma Su.pr.eme. Italia (Sud protagonista nel superamento delle emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque regioni meno sviluppate), finanziato dai fondi Amif –

Emergency funds della Commissione europea – Direzione generale Migration and home Affairs. «L'esperienza avviata a Cassibile l'anno scorso dal Comune in collaborazione con la Regione Siciliana e la Prefettura – ha aggiunto Sebino Scaglione, presidente della cooperativa Passwork che gestisce l'ostello con la Croce Rossa di Siracusa – oggi è una realtà importante: offre ospitalità a 110 persone, tutti lavoratori stagionali con regolare contratto e permesso di soggiorno, che vivono qui e tutte le mattine vengono utilizzati nella raccolta delle produzioni agricole di stagione. Offriamo loro alcuni servizi minimi oltre all'alloggio, il pasto serale, la prima colazione, orientamento sociale e sui diritti, mediazione culturale, pulizia quotidiana e sanificazione del campo, distribuzione biancheria e sorveglianza». Il servizio è stato attivato dall'assessorato regionale della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, attraverso l'Ufficio speciale immigrazione. L'incontro si è poi concluso con il monologo dell'attore Salvo Piparo, accompagnato dal musicista Michele Piccione, sui temi del contrasto al caporalato.

Nel capoluogo aretuseo, invece, a Ortigia è attivo il Polo sociale integrato di Siracusa "Comune dei popoli", servizio nato in co-progettazione tra l'Ufficio speciale Immigrazione, il Comune, Cpia, Oxfam Italia Intercultura, Arci Siracusa, Accogli Rete e la Fondazione Siamo Mediterraneo, con lo scopo di orientare i cittadini stranieri ai servizi presenti nel territorio. Il Polo si avvale di operatori sociali, tutori legali e mediatori linguistici e culturali. Tra le altre attività anche l'attivazione del tavolo territoriale e di quello sul lavoro che hanno l'obiettivo di mettere in relazione gli attori, del pubblico e del privato sociale, che si occupano di migrazione e integrazione sul territorio provinciale.

Pescavano ricci di mare nonostante il fermo biologico: sequestrati 300 esemplari

Era stata una battuta di pesca molto proficua. Avevano 300 ricci di mare nella sacca. Peccato che si trattasse di pesca di frodo. Questa mattina, nel corso di un'attività di controllo condotta dalla Capitaneria di Porto di Augusta, un'autopattuglia ha bloccato due persone nella zona di Costa Saracena, nei pressi della Baia del Silenzio, all'approdo "Frandanise". Quando gli uomini della Guardia Costiera sono arrivati, i due pescatori di frodo si stavano rivestendo, appena usciti dall'acqua. La sacca contenente i 300 ricci è stata sottoposta a sequestro, mentre i preziosi echinodermi, ancora vivi, sono stati rigettati in mare per mezzo dell'unità navale militare CP 879.

Ai soggetti è stata comminata una sanzione amministrativa pari a circa duemila euro. La pesca di ricci è consentita nei limiti di 50 esemplari a persona, esclusi i mesi di maggio e giugno, in cui permane il divieto assoluto di cattura.